

TRO GIORNALE

AFFILIATO con

LYONESS

NOVEMBRE 2015 - Stampato il 05/11/2015 -

Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986. ISCRIZIONE AL ROC N. 18663

FAMIGLIA / POTESTÀ GENITORIALE

«Rivogliamo la potestà genitoriale e più controllo sui magistrati onorari...e no al "gender" nelle scuole». Queste le parole di Renato Lelli, che come responsabile dell'AGSPP (Associazione genitori per le pari potestà), denuncia «la situazione drammatica Italiana delle lacune sul diritto di famiglia»

Signor Lelli, quali quindi le sue azioni?

«Sono intervenuto sia con petizioni, al parlamento UE sia alla Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, per reintrodurre di nuovo la potestà genitoriale e dare di nuovo valenza alla legge 219/2012 del codice civile italiano, riguardante tale tematica. Averla modificata in responsabilità genitoriale si tratta, a nostro parere, di un atto gravissimo e pregiudizievole in quanto i genitori devono essere i legali rappresentanti dei propri figli».

Ci spieghi meglio...

«Il codice civile internazionale ha sempre previsto che la "potestà genitoriale venga esercitata giuridicamente da entrambi i genitori di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni dei propri figli. Con questo atto crudele legislativo i genitori vengono esautorati e messi fuori gioco dallo stato che si "appropria indebitamente" dei figli estromettendoli in casi estremi da decisioni autorevoli nei loro confronti. Ma la cosa piu' grave è che c'è un business sulle case-famiglia, perpetrato da giudici onorari. Nei 29 tribunali dei minori lavorano molti magistrati onorari che hanno un legame sommerso con le case-famiglia, pronte ad accogliere le migliaia di bambini sottratti ai genitori. Sempre a tutela del minore con petizioni parlamentari sono intervenuto alla modifica dell'Art.403 del codice civile ricordando in primis che i bambini sono un soggetto di diritto e dovrebbe essere obbligatorio affiancare ai minori un legale d'ufficio gratuito per difenderli e sostenerli nel contraddittorio».

Che dire inoltre del "gender" nelle scuole?

«Attraverso una petizione al Parlamento Europeo ho fatto presente che i fautori dell'ideologia "gender" sono abilissimi nel dissimulare le loro intenzioni, ma non si possono ribaltare le leggi di natura per farne una battaglia a tutela della minoranza gay. Non si tratta di negare i diritti dei gay. Si tratta solo di ribadire che non si possono accettare forme di indottrinamento dei nostri figli attraverso programmi governativi».



LE

1092/C

osole.eu

LIA

ENTURINI

in concreto
mento amoro-
della famiglia
e, sull'attenzio-
na anche su una
la metà degli
affettiva" indi-
ca; le relazioni
più fragile
amo affettivo
omeni come il
delle convi-
separazioni e
te, l'aumento
miglia, più che
pre più conce-
ecco allora che
ne considera
an "noi" che
allarle. Una
famiglia identifi-
cale, che è quel-
e la distinguono
per metafora o
esso chiasose di
ma di convi-
etto - è certo
hanno biso-
se si vuole
della comunità.